

ARTE

Arriva Monotono Uno spazio per il contemporaneo

«Monotono» arriva a Vicenza con 400 metri quadrati di spazio dedicato al contemporaneo, fatto di progetti obbligatoriamente selezionati, coerenti, continuativi e internazionali. «Insomma – spiega il direttore di Fuori Biennale, Cristiano Seganfredo – tutto deve avere un unico tono. Per mantenere un'unica direzione, per avere un unico ordinamento». E come primo evento, questa sera Monotono ospiterà Junkspace di Rem Koolhaas (che doveva essere l'ospite della serata e invece ha disdetto all'ultimo momento tutte le date italiane), prima tappa di un ciclo di incontri organizzati a ottobre da Fuoribiennale come raccordo tra cultura, impresa e territorio. «Il Veneto – spiega Seganfredo – è alla ricerca di una nuova definizione della produzione e della qualità della vita. Di qui la necessità di far conoscere mondi del Veneto contemporaneo che spesso non si conoscono ma che hanno grandi potenzialità. Ecco allora il senso di questi dieci incontri in dieci spazi ad alta specificità, con i grandi interpreti internazionali a confronto-raffronto con un territorio e le sue problematichità ».

E il progetto prende il via proprio in viale Milano a Vicenza, zona critica della città in una fase di importante revisione e rilancio, che inizia così la sua riqualifica sociale e culturale, 400 metri quadri dedicati al contemporaneo. Un tavolo di discussione tra rappresentanti istituzionali, architetti e i commercianti della zona per capire quali sono le possibilità di sviluppo di un quartiere centrale nelle dinamiche di crescita della città. «Attraverso un'azione di cultura contemporanea – spiega Seganfredo – si va a cambiare l'odore di un'area a fortissimo pregiudizio sociale, mondano, culturale». Era naturale andare in un luogo dove la diversità è così evidente. Un'area a duecento metri da corso Palladio e che si posiziona in modo strategico dal nuovo teatro.

Marco Riatti AVANGUARDIA